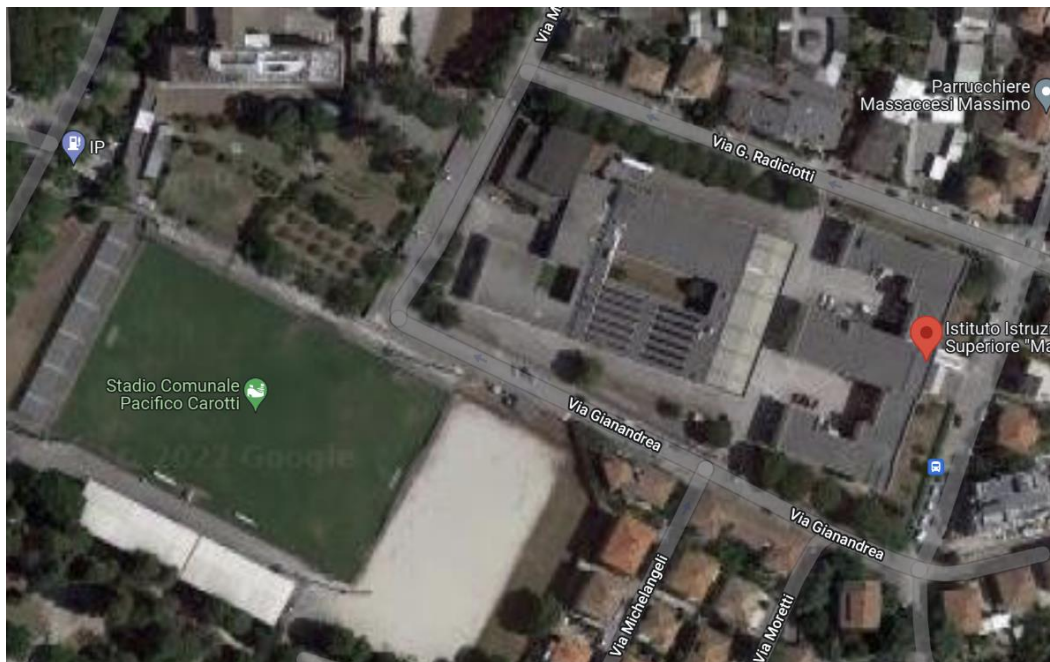


PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE / PEE

(art. 43 D.Lgs. 81/08 - Decreto 2 settembre 2021)



Nome Istituto: IIS "Marconi Pieralisi"

Indirizzo: Via Raffaello Sanzio, 8 - 60035 Jesi (AN)

Data: 26/03/2024

EDIZIONE/REVISIONE	Ed.1/Rev.n°3 del 26/03/2024
Compilatore: R.S.P.P.	Ing. Enrico Antonio Di Gregorio
Dirigente Scolastico	Prof.sa Maria Rita Fiordelmondo
R.S.P.P.	Ing. Enrico Antonio Di Gregorio
Protocollo:	



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

(Questa pagina è intenzionalmente lasciata bianca)



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69;
- L. 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99.
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
- D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19.



e conformemente ai decreti

- D.M. 1,2 e 3 Settembre 2021, "Testo coordinato sulla sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Per la stesura del presente documento sono stati adottati i criteri, di seguito descritti, previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'INAIL o da organismi paritetici.

Modalità di elaborazione

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenere e circoscrivere gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili sono state classificate in gruppi e riportate nel relativo capitolo "ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA".

Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel paragrafo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO".



PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Indice

	Pag.
<u>A - GENERALITA'</u>	4
<u>A1 - Identificazione e riferimenti della scuola</u>	4
<u>A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.</u>	5
<u>Planimetria delle aree interne e esterne</u>	6
<u>A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)</u>	6
<u>A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità</u>	7
<u>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</u>	8
<u>B1- Obiettivi del piano</u>	8
<u>B2 - Informazione</u>	8
<u>B3- Classificazione emergenze</u>	8
<u>B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento</u>	8
<u>B5 - Composizione delle Squadra di Emergenza</u>	9
<u>SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI</u>	9
<u>SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi</u>	10
<u>SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO</u>	11
<u>CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO</u>	11
<u>DEFIBRILLATORE</u>	11
<u>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</u>	13
<u>C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione</u>	13
<u>C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi</u>	16
<u>INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI</u>	16
<u>INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI</u>	17
<u>RACCOMANDAZIONI FINALI</u>	17
<u>C3 - Sistema comunicazione emergenze</u>	17
<u>C4 - Enti esterni di pronto intervento</u>	18
<u>C5 - Chiamate di soccorso</u>	19
<u>C6 - Aree di raccolta</u>	20
<u>Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno</u>	20
<u>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</u>	21
<u>E - ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (PEC) del Comune di Jesi</u>	26
<u>Salvaguardia della popolazione - piano di evacuazione</u>	26
<u>Informazione alla popolazione</u>	27
<u>SCHEMA 3</u>	29
<u>COMPETENZE DEI VARI SOGGETTI COINVOLTI NELLA FASE PRECEDENTI ALL'EVENTO</u>	29
<u>F - ALLEGATI</u>	31
<u>Modulo N. 1</u>	31
<u>Modulo N. 2</u>	32
<u>Modulo N. 3</u>	33
<u>FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA</u>	33



A - GENERALITA'

A1 - DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO

- **Scuola / Istituto:** I.I.S. "MARCONI PIERALISI"
 - **Indirizzo:** via Raffaello Sanzio n°8
 - **N. studenti:** 1071
 - **N. docenti:** 174
 - **N. non docenti:** 53
 - **Dirigente Scolastico:** Prof.sa Maria Rita Fiordelmondo
 - **Ente Proprietario dell'edificio:** Provincia di Ancona
-
1. **Responsabile S.P.P.:** ing. Enrico Antonio Di Gregorio
 2. **Coord. della Gest. Emergenze:** Dirigente Scolastico – Collaboratori del Preside R.S.P.P.
 3. **Coord. del Primo Soccorso:** Dirigente Scolastico
 4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** Marina Boria, Raffaele Venarotta, Tenace Luigi
 5. **Medico competente:** dott.ssa Margherita Duca

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di A.S.P.P. e Collaboratori:

- A.T. Paolo Piersantelli (A.S.P.P)

e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, (CNA Tecnoquality), all'uopo incaricato per svolgere compiti specifici.



A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione conservata presso l'Ufficio Tecnico è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

la scuola, delimitata da un'unica recinzione, è circondata da 4 strade a senso unico con un ingresso principale con scalinata su via R. Sanzio e 3 ingressi carrabili sui lati.

All'interno del sito l'Istituto si compone di due edifici:

- o *il plesso principale su 4 piani di cui uno seminterrato;*
- o *un ampliamento composto da*
 - *un blocco a due piani con corte interna relativo alle officine e ai laboratori "pesanti" e alle nuove palestre;*
 - *un blocco a 2 piani, comunicante con il primo, con aule e laboratori;*
 - *la vecchia palestra.*

Gli stabili sono contornati da marciapiedi per rendere sicuri gli spostamenti all'interno dell'area e delimitare così le zone adibite a parcheggio auto/moto. Sulla facciata principale un giardino parzialmente recintato con siepe delimita la scuola dalla strada, mentre sui restanti 3 lati i confini sono definiti da un muro di recinzione e 3 cancelli di cui uno ad apertura manuale e due automatici predisposti per l'apertura a richiesta.

L'ingresso principale permette l'accesso all'Istituto o mediante una scalinata o mediante una rampa di accesso per disabili.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre)

5. Area uffici



Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica nelle classi sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)

Nella documentazione cartografica lungo i corridoi sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	AULE/LAB	ALUNNI	DISABILI	DOCENT I	AT A	TOTALE
Plesso principale:						
Livello 0 - Seminterrato	7+magaz.	140	2 **	10	3	155
Livello 1 - Rialzato	12+uffici	250	2 **	30*	18	296 *
Livello 2 - Primo	23+uffici	450	2 **	50	5	505
Livello 3 - Secondo	8	180	2 **	12	1	195
Ampliamento:						
Livello 4 - Terra	9	250	1 **	18	6	274
Palestra vecchia	1	30	1 **	1	1	33
Officine/Reparti	9	90	1 **	6	6	103
Palestre nuove	2	60	2 **	2	2	66
Livello 5 - Primo	28	550	2 **	50	8	610
Sale Riunioni:						
Livello 0 - Seminterrato	Aula Magna					50
Livello 5 - Primo	Auditorium					150

* più docenti presenti in aula insegnati

** non gravi



Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Pur essendo l'Istituto "Marconi Pieralisi" un'unica struttura scolastica con più di 1000 presenze contemporaneamente in sede (tra studenti e personale Docente e ATA), in realtà il complesso scolastico dal punto di vista architettonico è da considerarsi formato da due stabili separati, dotati di impianti antincendio differenti, e pertanto la gestione delle emergenze può considerarsi autonoma per ogni plesso. Ogni stabile può pertanto ritenersi del **Tipo 3**: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini - Archivi	Livello 0 - Seminterrato	7
	Livello 4 - Terra	3
Laboratori	Livello 0 - Seminterrato	5
	Livello 1 - Rialzato	4
	Livello 2 - Primo	3
	Livello 4 - Terra	2 + aula TEAL
	Livello 5 - Primo	12
Officine/Reparti	Livello 4 - Terra	8
Centrale termica	Livello 0 - Seminterrato (esterno)	1
	Livello 4 - Terra (esterno)	1
	Officine/Reparti (sul tetto)	1
	Palestra vecchia (esterno)	1
	Palestre nuove (sul tetto)	1
Biblioteca	Livello 0	1
Impianti Sportivi	Livello 4 - Palestra vecchia + nuove	3
Parcheggio	Sul piano stradale intorno agli stabili	-

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive Auditorium	Livello 0 - Seminterrato	1
	Livello 5 - Primo	1
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Livello 0 - Seminterrato == Lab. Chimica	1
	Livello 4 - ==Lab. Saldatura	1
Attrezzature particolari	Livello 4 - Terra	
	Officine/Reparti	8
	Laboratorio Tecnologico	1
	Laboratorio CNC	1
	Manutenzione Elettrica	1
	Livello 5 - Primo	
	Laboratorio Automazione	1
	Laboratorio Pneumatica	1
	Laboratorio Moda	1
	Laboratorio Termico	1



B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del Dirigente Scolastico al Livello 1.

Il numero telefonico interno è **201**.

In caso di evacuazione, nell'area di raccolta C (fronte ingresso principale)

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.



B5 - Composizione delle Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
3-4 unità per plesso (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO
1.	Piersantelli Paolo	239-240	Livello 4 - Terra
2.	//	//	Livello 0 - Seminterrato
3.	Antonelli Biagio	224	Livello 1 - Primo
4.	Zampetti Massimo	246	Livello 5 - Primo
5.	Palombi Massimiliano	—	Livello 2/3 - Primo

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 5



SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

	INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente scolastico o facente funzioni – squadra SPP
2	Diffusione ordine di evacuazione	Sistema fonico automatico di allarme (3 squilli continui e prolungati di campanella in caso di malfunzionamento)	Coll. Scolastici intervengono direttamente in caso di scarsa o mancata ricezione
3	Controllo operazioni di evacuazione	Responsabile SPP e collaboratori squadra sicurezza	Nell'ufficio del Dirigente - Presso il punto di raccolta "C" ad evacuazione iniziata
	Plesso principale	Di Gregorio Enrico A. (RSPP)	
	➤ Livello 0 - Seminterrato	Tenace Luigi	
	➤ Livello 1 - Rialzato	Antonelli Biagio – Coll. scolastico piano	
	Personale Segreteria	Tesei Marta – Ciampichetti Giuliana	
	➤ Livello 2 - Primo	Zamponi Gianna – Coll. scolastico piano	
	➤ Livello 2 - Primo corridoio centrale	Coll. scolastico piano	
	➤ Livello 3 - Secondo	Coll. scolastico piano	
	Ampliamento	Piersantelli Paolo (ASPP)	
	➤ Livello 4 - Terra	Piersantelli Paolo – Coll. scolastico piano	
	➤ Livello 5 - Primo	Zamponi Enrico – Coll. scolastico piano	
	➤ Livello 4 - Terra Officine/Reparti	Venarotta Raffaele – Foroni Alfredo - Coll. scolastico piano	
	➤ Livello 5 - Primo sopra Officine	Coloccini Pacina - Zampetti Massimo - Grilli Paola	
	➤ Livello 4 - Palestra vecchia	Docente in servizio [Zamponi Enrico: verifica]	
	➤ Livello 4 - Palestre nuove	Docente in servizio [Coll. scolastico piano: verifica]	
	Ausilio Disabili non lievi	Bolletta Lorenzo, Tenace Luigi, Foroni Alfredo	
	Ausilio Disabili lievi	Zamponi Enrico, Giampieretti Lucia	
4	Chiamate di soccorso	Centralino	Secondo schemi allegati
5	Interruzione erogazione		
	➤ gas	Giacomoni Cesare	
	➤ energia elettrica	Piersantelli Paolo – Zamponi Enrico	
	➤ acqua	Tenace Luigi – Foroni Alfredo	
6	Verifica periodica estintori/idranti/uscite em./luci em.	Società esterna (appalto) + /Piersantelli Paolo (ASPP e ASSP)	
7	Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed eventuale interruzione del traffico	Coll. scolastico centralino Coll. scolastico ampliamento	
8	Punti di raccolta		
	➤ "A" (lato via Gianandrea)	Tenace Luigi	
	➤ "O" (lato via Mestica)	Zamponi Enrico / Coll. scolastico piano primo	
	➤ "C" (lato via Sanzio)	Zamponi Gianna, Amici Enzo	
	➤ "T" (lato via Gianandrea)	Piersantelli Paolo / Coll. scolastico piano terra	
	➤ "S" (lato via Radiciotti)	Coloccini Pacina / Foroni Alfredo	
9	Responsabile dell'evacuazione delle classi	Docenti (studenti apri-fila e serra-fila ed eventuali studenti di soccorso)	





Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
3-4 unità per plesso (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	➤ Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. ➤ Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. ➤ Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO
1	Consolini Giorgio	246	Livello 4/5 - Terra
2	Tesei Marta	206	Livello 1 - Rialzato
3	Pollonara Bruno	200	Livello 1 - Centralino
4	Cardinali Maria Loretta	243	Livello 3 - Primo

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 4

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data
N.	Ubicazione	
1	Antibagno Corridoio Uffici Livello 1	01/11/2022
2	Stanzino Collaboratori Livello 4 vicino Aula 4-14	01/11/2022
Cassette di Medicazione		
1	Lab. Chimica Livello 0	01/11/2022
2	Centralino Livello 1	01/11/2022
3	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Centrale Livello 2	01/11/2022
4	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Centrale Livello 3	01/11/2022
5	Palestra 1 Livello 4	01/11/2022
6	Ripostiglio Collaboratori Vicino Reparto 2	01/11/2022
7	Reparto Carrozzeria Livello 4	01/11/2022
8	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Moda Livello 5	01/11/2022
9	Ripostiglio Collaboratori Aula Insegnanti Livello 5	01/11/2022

Addetto al controllo delle cassette di sicurezza prof. BOLLETTA LORENZO (tel. 205)

Ubicazione della Camera di riposo: salottino vicepresidenza nel plesso principale; stanzino collaboratori piano terra nel plesso di via Mestica.

DEFIBRILLATORE

L'Istituto è dotato di 3 defibrillatori segnalati mediante apposita segnaletica e posti uno all'ingresso principale (centralino), uno nel corridoio delle palestre nuove ed uno nei locali della palestra vecchia. Il personale che ha svolto il corso e pertanto risulta abilitato al suo utilizzo è il seguente:



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

n.	NOMINATIVO	Scadenza	cellulare
1.	Pollonara Bruno	2025	
2.	Pacusse Damiano	2025	
3.	Di Gregorio Enrico A.	2025	
4.	Consolini Giorgio	2025	
5.	Cicconi Maurizio	2025	
6.	Zamponi Enrico	2025	
7.	Fiordelmondo Maria Rita	2025	
8.	Lorusso Laura Biagia	2025	
9.	Consolini Giorgio	2025	
10.	Meschini Simone	2025	
11.	Ricci Giovanni	2025	
12.	Robboni Stefano	2025	
13.	Venarotta Raffaele	2025	
14.	Zuccaro Lorenzo	2025	



C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al coordinatore delle emergenze);
- comunicano al coordinatore delle emergenze la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza dei propri studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al coordinatore delle emergenze);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (collaboratori scolastici)

- La chiamata di soccorso può essere effettuata dai collaboratori scolastici da qualsiasi apparecchio telefonico interno dislocato nei vari piani del plesso principale e dell'ampliamento, digitando il numero "0" seguito dai numeri di emergenza. È importante che sia avvisato il coordinatore delle emergenze per attivare la procedura di emergenza.



SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza (in reale caso di emergenza).
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila" (di pressi il più vicino alla porta è l'apri-fila mentre il più lontano il chiudi-fila).
- Prende l'elenco degli studenti e il modulo di evacuazione (Mod.1) affissi dietro la porta e si avvia con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (COLLABORATORI SCOLASTICI)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Controlla che nei bagni non ci sia qualcuno disperso;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e lasciare aperta la porta (una porta aperta è segnale di classe vuota).
- è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare se presenti i disabili o le persone ferite, durante tutte le fasi dell'evacuazione.



SCHEDA 7 - ADDETTI AUSILIO DISABILI NON LIEVI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Si recano presso i dispositivi per il trasporto degli alunni disabili (SEDIA DA EVACUAZIONE) collocati al primo piano rispettivamente nei pressi dell'aula 3 e dell'aula 8.
- Aprono i dispositivi come da istruzioni.
- Accolgono l'allievo disabile accompagnato dai compagni di classe.
- Accomodano il disabile sul dispositivo.
- Procedono alla evacuazione lungo le vie di fuga stabilite dal piano di evacuazione.

In caso di impossibilità a trasportare il disabile, per qualsiasi motivo, questi sarà portato con la carrozzina presso il punto di raccolta sicuro sulla scala antincendio (uscita di sicurezza "V"). La carrozzina sarà ancorata al ballatoio esterno mediante il dispositivo di aggancio a disposizione, in attesa che il disabile sia successivamente evacuato in sicurezza.



C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.



INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di altoparlanti, allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni (La comunicazione a mezzo altoparlanti è obbligatoria nelle scuole di tipo 3, 4, 5 - DM 26.8.92). E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

In considerazione del fatto che i plessi non sono comunicanti e che per motivi tecnici hanno due impianti fonici separati l'ordine di evacuazione è dato separatamente con messaggio preregistrato attivato manualmente (IMPIANTO SITUATO NEL LOCALE CENTRALINO).

SITUAZIONE	SISTEMA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Sistema fonico automatico di allarme [3 squilli continui e prolungati di campanella in caso di malfunzionamento]	● in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza ● in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Sistema fonico automatico di allarme [oppure campanella continua prolungata]		
Fine	A voce	Coordinatore Emergenze	



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF05E0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

emergenza		
-----------	--	--



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

La chiamata di soccorso al responsabile delle emergenze può essere effettuata da qualsiasi apparecchio telefonico interno dislocato nei vari piani del plesso principale e dell'ampliamento, dai collaboratori scolastici.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

C4 - Enti esterni di pronto intervento

	TEL.
Ospedale "Carlo Urbani" via Aldo Moro n. 25	Pronto Soccorso 118 Centr. 0731 534111
VIGILI DEL FUOCO Viale Gallodoro, 80	Pronto Intervento 115 Centr. 0731 204508
Polizia di Stato Commissariato Via Marco Polo	Pronto Intervento 113 Centr. 0731 21831
Carabinieri Comando Compagnia Corso Giacomo Matteotti, 46C	Pronto Intervento 112 Centr. 0731 229000
Viva Servizi SpA (Servizio Idrico Integrato) "Sede Operativa", Via Ignazio Silone, 7B	Pronto Intervento 800181577 Centr. 0731 705158
Luce	
Gas	
CENTRO ANTIVELENI ANCONA Istituto Medicina Sperimentale e Clinica Via Ranieri 3 - Ancona	071/2204636 071/2204659 071/2206036



C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di emergenza: 112 - **Numero unico**

in alternativa

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola I.T.I.S. Marconi ubicata in via R.Sanzio n°8 è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0731 204550.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola ITIS "Marconi" ubicata in via R.Sanzio n°8 mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0731 204550.

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola ITIS "Marconi" ubicata in via R.Sanzio n°8 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0731 204550.

Ripeto, qui è la scuola ITIS "Marconi" ubicata in via R.Sanzio n°8 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0731 204550."



C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la segnalazione di avvio.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

- Le aree di raccolta **“esterne”** sono individuate e assegnate alle singole aule, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta fanno capo a **"luoghi sicuri"**, individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

[LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.]

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Aula/locale	Uscita	LETTERA
Plesso principale piano seminterrato	Aula chimica, aula fisica, lab. Chimica, lab. Fisica, magazzini archivi	V	A
	Aula magna	Y	A
Plesso principale piano rialzato	Segreteria didattica, segr. Amministrativa, presidenza, vice-presidenza, aula insegnanti, EDA	C	C
	Uff. DSGA, Aula 1,2, lab. Ex PNI, locale collaboratori scolastici	A	A
Plesso principale piano primo	Aule 3,4,5,6 locale collaboratori scolastici	A	A
	lab. informatica, lab. sistemi, lab. Linguistico, uff. tecnico, biblioteca, aula 12	C	C
	Ced 1/ Ced2, aule 8,9,10,11 fotocopie	V	A
Plesso principale piano secondo	Aule 13, 19, Aula Attività alternative	C	C
	Aule 14,15,16,17,18	V	A
Officine piano terra	Palestra nuova	X/Z	A
	Officina meccanica	R	S
	Lab. Sistemi/automazione, Lab. Tecnologico 1	P	S
Officine primo piano	Aule 36,37,38,39, Lab Tecnologico 2, Lab. CAD, Lab. EL1, aula insegnanti	P	S
Ampliamento piano terra	Aule 20,21	I	T
	Aula 35, Manut. elett., Lab. Multimediale , EL2	F	O
	Palestra vecchia	F/N/ G	O
	Aule 22,24,24,25	L	O
Ampliamento	Aule 26,27,28,29,30,31, Lab. Robotica	L	O



piano primo	Aule 32,33, Lab. EL4, Lab EL3	H	S



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano (se fuori è freddo coprirsi !)
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
- Procedere in fila indiana.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione (vedere piantine);
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, rientrare in classe, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.
- Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:
 - dare l'avviso di fine emergenza;
 - accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
 - arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
 - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.



SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di inizio emergenza ed avvio dell'evacuazione;
- valutare se interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;

Gli studenti e i Docenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all'evacuazione, seguire le norme di evacuazione verificando che il percorso di fuga sia agibile o meno ed eventualmente utilizzare una via di fuga alternativa secondo le indicazioni della cartellonistica specifica (verde).

Gli addetti ai disabili non lievi devono:

- curare la protezione e l'evacuazione degli alunni disabili anche supportati e aiutati da compagni di classe e docenti di sostegno/operatori



A seguito degli eventi sismici catastrofici del 2016 che hanno pesantemente interessato l'Italia centrale e le Marche, il Comune di Jesi con Determina n.510 del 26/04/2017 ha stabilito di applicare le seguenti linee guida per la gestione dell'Emergenza in caso di sisma.

Linee Guida Scuole Secondarie di Secondo Grado

per la gestione dell'Emergenza in caso di Sisma

1. In caso di evacuazione, il Dirigente Scolastico dà comunicazione alla struttura competente della Provincia contattando i tecnici di riferimento degli stessi plessi scolastici Geom. Paola Orciani 335 142783, Geom. Antonio Paglia 335 1427836 o il Responsabile Area Edilizia Scolastica, ing. Alessandra Vallasciani 335 5707528; inoltre dovrà essere data comunicazione anche alla Centrale Operativa della Polizia Locale del Comune di Jesi al n. **0731 538234** che a sua volta diffonderà le informazioni tramite i propri canali:
 - Sito Internet del Comune di Jesi,
 - Telegram,
 - Municipium,
 - Whatsapp;
2. E' vietato il rientro nei plessi evacuati fino all'emanazione di ordinanza del Sindaco di revoca;
3. Gli studenti, nel caso di uscita anticipata, potranno essere prelevati dai familiari o altri soggetti titolati, nell'attesa dell'emanazione di ordinanza sindacale di chiusura o sospensione delle attività per controlli;
4. Gli studenti attendono nei centri di raccolta insieme ai docenti la fine dell'orario scolastico, dopodiché tornano a casa nei modi usuali;
5. Nel caso in cui, dopo la procedura di evacuazione, vi siano ancora alunni presenti all'esterno della scuola oltre l'orario scolastico per vari motivi, il Dirigente o suo delegato contatterà il Comune per mezzo della Centrale Operativa della Polizia Locale **0731 538234** o il **N. Verde del C.O.C. 800345393**. Tali organi provvederanno a trasmettere la segnalazione ai servizi tecnici, che attiveranno le procedure per organizzare il trasporto, compatibilmente con i mezzi a disposizione, presso il Palazzetto dello Sport Ezio Triccoli, sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.



6. I tecnici incaricati dalla Provincia inizieranno le attività di controllo non appena possibile, compatibilmente con l'entità dell'emergenza. Le attività di controllo di tutti i plessi scolastici, di norma, hanno una durata di circa 48 ore;
7. I Dirigenti Scolastici, o personale da loro delegato, accompagneranno i tecnici incaricati dalla Provincia nelle attività di sopralluogo secondo un cronoprogramma che sarà comunicato agli stessi dopo aver analizzato l'entità dell'emergenza;
8. Gli accompagnatori dei tecnici incaricati dalla Provincia dovranno essere muniti di chiavi di accesso a tutti i locali dei plessi da controllare e dovranno essere a conoscenza dei dispositivi di arresto delle principali forniture ed utenze (elettricità, pannelli fotovoltaici, gas, acqua); anche per tale motivo è auspicabile che, durante i controlli, sia presente l'R.S.P.P. o il Responsabile dell'Emergenza.



SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.



I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.



SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas e/o Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.



E - ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (PEC)

del Comune di Jesi

<https://www.comune.jesi.an.it/articoli/Piano-di-emergenza-comunale-di-protezione-civile/>

Ai sensi del D.Lgs. n. /2018 (che ha abrogato la L. 225/1992) e della L.R. 32/2001 ogni Comune si deve dotare di un proprio piano di emergenza comunale (di seguito per brevità denominato Piano o PEC).

Tale pianificazione deve contemplare tutti i rischi a cui il Comune è sottoposto ed è costituita da una parte generale di analisi comune più una serie di elaborati e procedure specifiche per ciascun rischio preso in esame.

Il PEC rappresenta il modello organizzativo della risposta operativa conseguente ad eventi che, nell'ambito del territorio comunale, possono produrre effetti dannosi nei confronti dell'uomo, dell'ambiente e del patrimonio.

Per evitare o ridurre i danni conseguenti a qualsiasi evento calamitoso, un'azione preventiva di controllo del territorio riveste una particolare importanza ed è per questo che il presente piano dedica una consistente parte all'organizzazione della prevenzione che necessita di un modello organizzativo.

Il PEC, sulla base di scenari di riferimento, determina le strategie dirette alla riduzione del danno ed al superamento dell'emergenza (definita ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs. 81/2018) ed ha come finalità prioritaria la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e dei beni presenti nelle aree a rischio.

Il presente PEC considera i rischi al quale il territorio comunale è sottoposto e nello specifico:

- il rischio idraulico – esondazioni e allagamenti;
- il rischio idrogeologico – frane e dissesti;
- il rischio sismico;
- il rischio incendi boschivi.

Salvaguardia della popolazione - piano di evacuazione

Le misure di salvaguardia alla popolazione per l'evento prevedibile sono finalizzate all'allontanamento preventivo della popolazione dalle zone a rischio individuate e perimetrate per ogni tipologia di rischio nelle tavole del PEC (Piano Evacuazione Comunale).

Al fine di garantire la sicurezza delle operazioni di evacuazione e l'organico svolgimento delle stesse vengono individuate sul territorio le Aree di Primo Soccorso (APS) alle quali la popolazione è invitata ad affluire in caso di emergenza.

Le soluzioni per l'evacuazione utilizzano tre quattro diverse classificazioni funzionali per gli spazi utilizzati:

- Area di Primo Soccorso (APS);
- Area di emergenze (AE) posta normalmente in prossimità di edifici aventi caratteristiche idonee come individuato nel CLE e relativi edifici per il ricovero della popolazione;
- Aree di Ammassamento (AA) individuate dal CLE da utilizzare per lo scambio e l'approvvigionamento dei beni materiali utilizzati per il sostentamento della popolazione.



Informazione alla popolazione

È fondamentale che il cittadino residente nelle zone a rischio, conosca preventivamente:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che esiste nella propria zona;
- le disposizioni del Piano di emergenza;
- come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse le informazioni e l'allarme.

I canali di comunicazione che saranno attivati dal Comune di Jesi:

- Informazione preventiva
- Sito web
- Numero Verde
- Informazione in emergenza (e post-evento)
- Dispositivi di allarme
- Applicazioni dedicate (app) in grado di funzionare su dispositivi mobili (smartphone e tablet)
- Sistema telefonico in entrata ed in uscita
- Comunicato stampa
- Televideo Rai
- Emittenti radiofoniche locali



SCHEMA 1

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

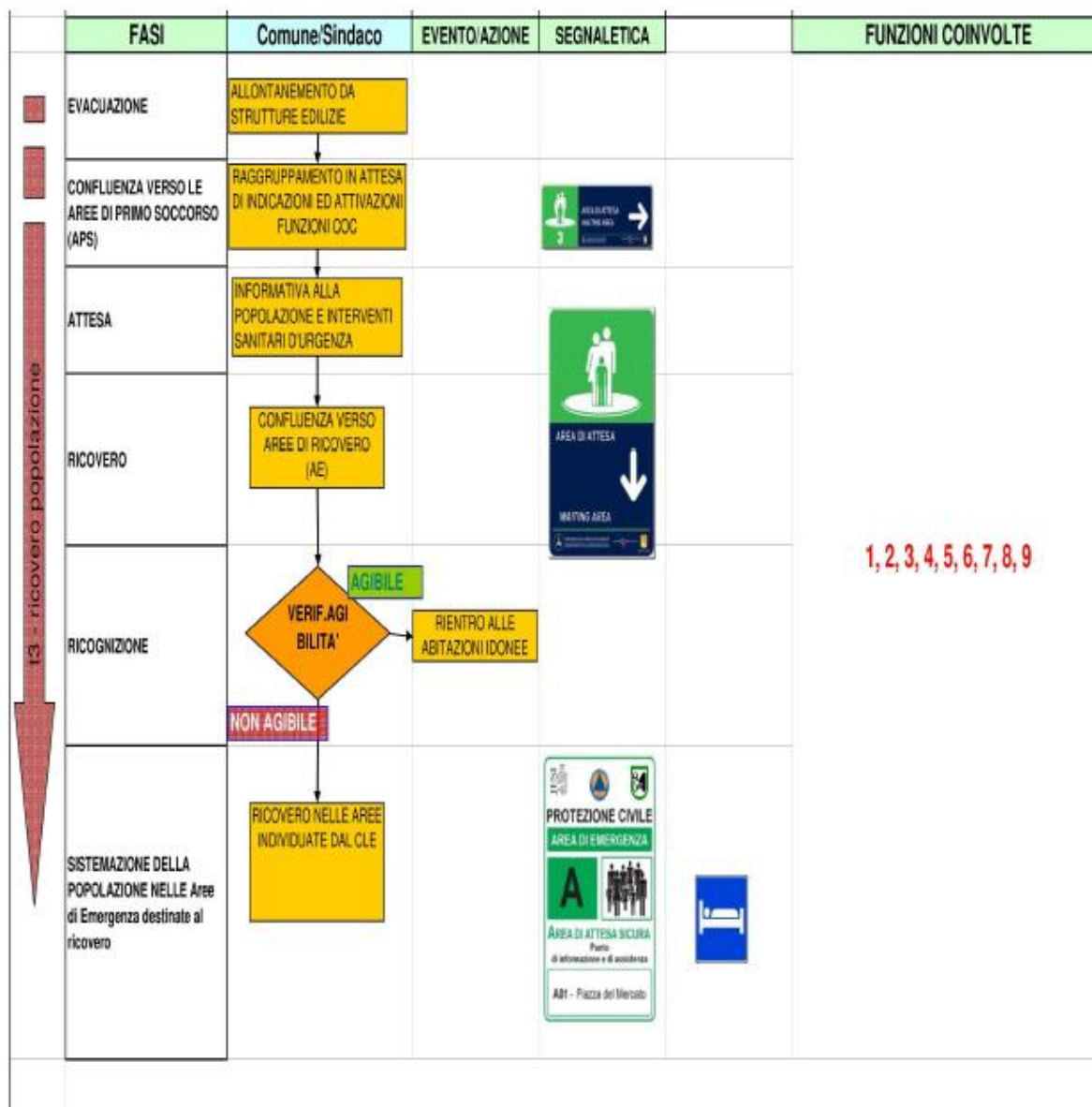
FASE	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
Preallarme	La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti; - con un suono intermittente di sirena.	- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla T.V. o dalle Autorità di protezione civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato); - assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione; - preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé.
Cessato preallarme	Il cessato preallarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti.	- continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di protezione civile.
Allarme	La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti; - con un suono di sirena prolungato.	- staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas; - evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; - raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano; - evitare l'uso dell'automobile; - usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee; - raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di protezione civile; - prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme
Cessato allarme	Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità: - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti, dalla radio e dalle televisioni locali;	- seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni; - al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.



SCHEMA 3

COMPETENZE DEI VARI SOGGETTI COINVOLTI NELLA FASE PRECEDENTI ALL'EVENTO

Tutte le operazioni elencate nello schema debbono essere svolte in sinergia con gli altri enti istituzionali elencati nello schema 1



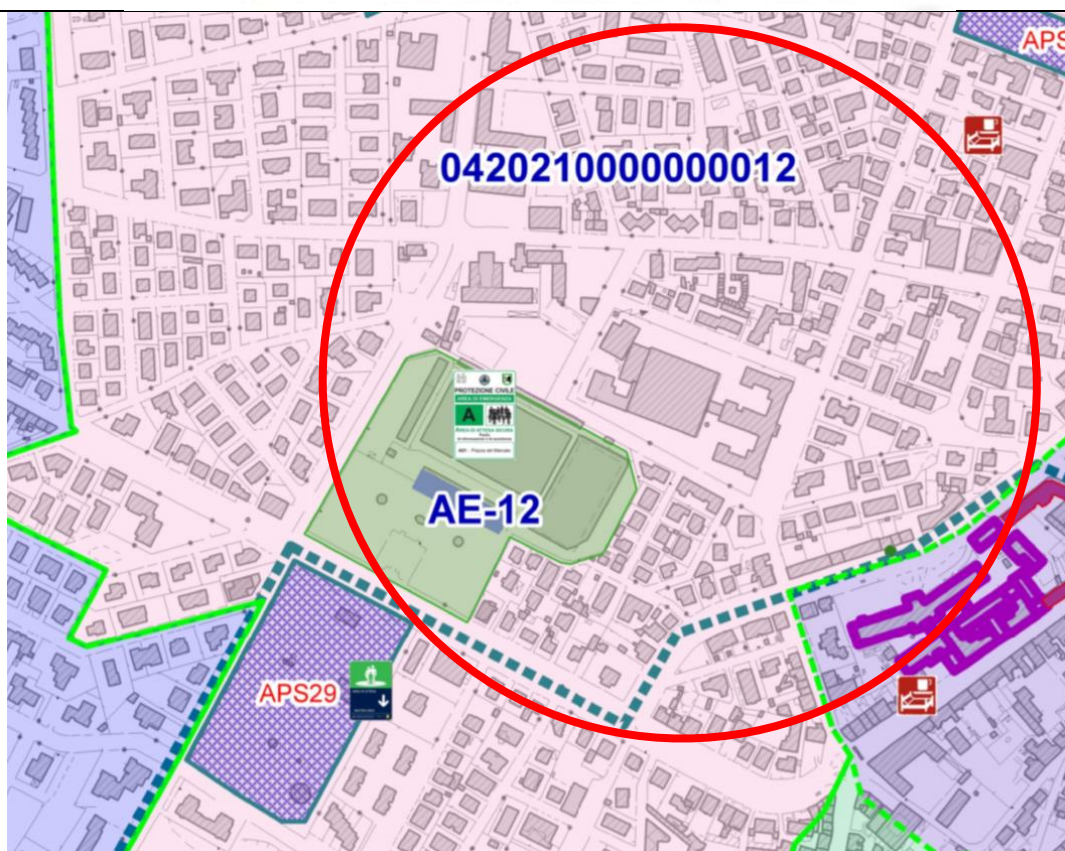
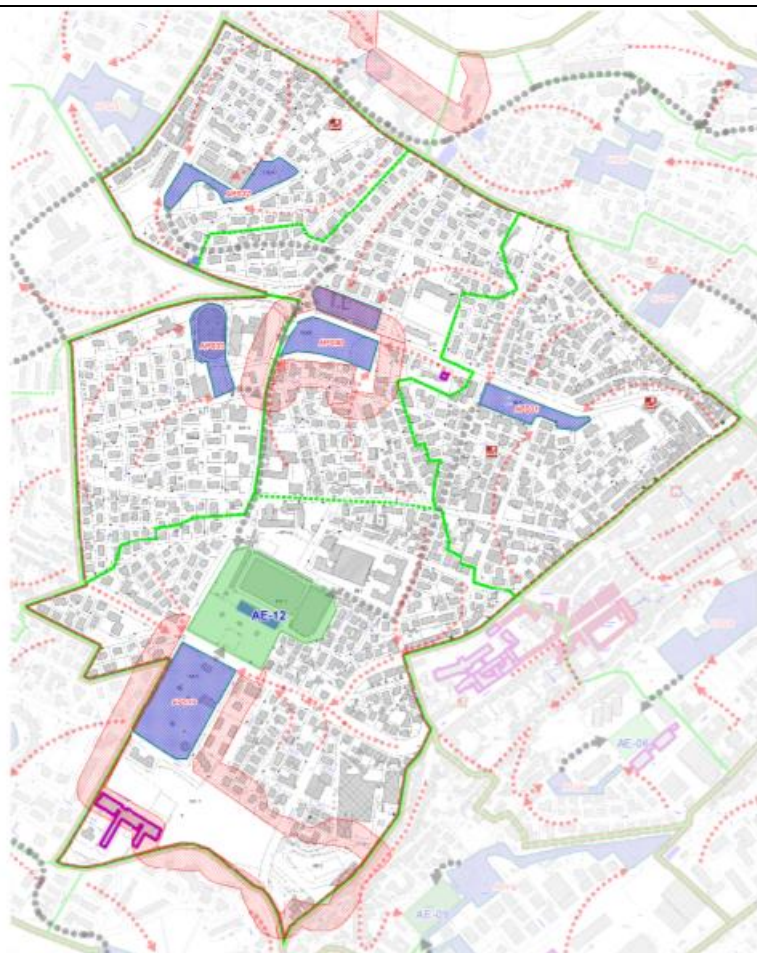
Nelle immagini che seguono sono riportati gli stralci delle mappe del PEC relative all'area dell'Istituto Marconi Perialisi. Come si può vedere la nostra scuola (cerchiata in rosso) è proprio vicino all'Area di Emergenza AE-12 (Stadio Carotti) e alla Area di Primo Soccorso APS-29 (Giardini, Viale Felice Cavallotti).



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF05E0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

F - ALLEGATI

Modulo N. 1

**I I S MARCONI
PIERALISI**

Istituto Istruzione Superiore **Jesi**

MODULO DI EVACUAZIONE

Classe:

Allievi presenti:

Allievi evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Punto di raccolta:

data:

Il Docente



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it

Scheda punto di raccolta “.....”

Classe	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

data: Il Responsabile del punto di raccolta

N.B. Il Servizio Portineria dovrebbe tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.



Modulo N. 3

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio (centralino 201).

In caso di evento sismico proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.

L'inizio emergenza è contraddistinto da: un messaggio preregistrato mediante il Sistema fonico automatico di allarme o da 3 squilli continui e prolungati di campanella in caso di suo malfunzionamento.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: lo stesso messaggio preregistrato o dal suono della campanella continua in caso di suo malfunzionamento.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il collaboratore scolastico al centralino è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) I responsabili incaricati, per la propria competenza, provvederanno a:
 - ◆ disattivare l'interruttore elettrico;
 - ◆ disattivare l'erogazione del gas metano;
 - ◆ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ◆ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
- 3) Il Docente presente in aula prende l'elenco degli studenti e il modulo di evacuazione (Mod.1) affissi dietro la porta insieme all'elenco degli alunni (se presente) e si avvia verso l'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a lasciare la porta aperta indicando in tal modo che tutti gli studenti della classe sono usciti.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula, in caso di incendio esterno, dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.



La tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta è appesa in ogni aula sul lato interno della porta.



Via Raffaello Sanzio 8
60035 **Jesi** (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF0SE0

PEC anis023002@pec.istruzione.it
PEO anis023002@istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it